

Verso la conferenza nazionale

I metalmeccanici annunciano iniziative di lotta

Pronte le piattaforme rivendicative - Le indicazioni dell'Assise provinciale - Come unire occupati e disoccupati - Alcune proposte per l'avanzamento dell'unità

Sala affollata per mattina alla CISL di Firenze alla conferenza provinciale dei metalmeccanici. Dopo le numerose assemblee di zona si traggono le linee di una piattaforma che ha coinvolto tutti i lavoratori delle industrie fiorentine.

L'obiettivo è quello di unificare la conferenza nazionale della FIM - prevista per il 7, 8 e 9 marzo al Palazzo dei Congressi di Firenze - con un quadro di riferimento della situazione produttiva e occupazionale provinciale e con una serie di proposte di lotta e di iniziative di lotta.

Non è infatti possibile - come afferma il documento di discussione - la conferenza nazionale - aggregare alla battaglia dei lavoratori occupati, i giovani e le donne alla ricerca di una occupazione, le lavoranti a domicilio, se dalla fabbrica non si costruisce una diversa collocazione della donna, del giovane nel processo produttivo che parta proprio dal rifiuto della loro emarginazione.

Su queste basi - è stato sottolineato nel dibattito - le certezze che si aprono nei grandi complessi industriali devono affrontare il problema della produttività delle imprese, del costo del lavoro e dell'efficienza della forza lavoro da mettere a disposizione produttiva. Proprio le vertenze aziendali, intanto, stanno ridando forza al movimento di lotta.

Il documento di discussione della CISL di Firenze, dopo l'approvazione della piattaforma, è in preparazione di una vertenza nazionale e di un'assemblea di zona della Montedison; al Nuovo Pignone è stata indicata per la settimana prossima una conferenza di lavoro per definire anche la vertenza e i suoi contenuti; per lo stabilimento e la filiera dei nastri a Firenze, invece, si tratterà, alla OTE, del definitivo accordo di fine ristrutturazione e quello in relazione al primo punto del contratto nazionale di lavoro, si appresta alla trattativa sul salario; a la Superbia e in preparazione della piattaforma di lotta, il gruppo Sesto, siamo al primo incontro con la contro parte, mentre alla S. Maria, si prepara un esteso documento in termini rivendicativi.

Come si vede il movimento è in piedi e tratta questioni di estrema rilevanza per il livello aziendale, ma anche territoriale. Nella piattaforma si parla di investimenti e di assistenza tecnica, di riapertura del turnover, di programmi per il

Mezzogiorno, assieme all'organizzazione del lavoro, all'ambiente, all'estensione dei diritti sindacali in fabbrica, al salario.

La conferenza nazionale della categoria, che si aprirà lunedì a Firenze, intende proprio consolidare queste scelte, assumendo ad ogni livello iniziative di lotta per una loro risolutiva traduzione pratica.

Una alla conferenza definire l'atteggiamento nei confronti del governo alla luce anche dell'opportunità di elaborare una serie di proposte, ipotesi, più volte ventilata nelle assemblee di base.

La conferenza di Firenze ha ratificato il tema di unificare i punti centrali di questo progetto concernente lo allargamento della partecipazione economica di base, un maggiore coinvolgimento dei delegati, una diversa formazione dei gruppi dirigenti, il superamento di ogni concentrazione tra le varie organizzazioni, l'incremento delle attività di stampa, l'ampliamento e la generalizzazione dei consigli di zona.

Con questi strumenti la FIM vuole coordinare la propria azione individuando i terreni prioritari di impegno, che in questa fase, travagliata e confusa dalla fabbrica e dal giovane verso il superamento della crisi, è una politica di rinnovamento economico e sociale.

Con questi strumenti la FIM vuole coordinare la propria azione individuando i terreni prioritari di impegno, che in questa fase, travagliata e confusa dalla fabbrica e dal giovane verso il superamento della crisi, è una politica di rinnovamento economico e sociale.



Gli studenti medi in corteo

Circa 4 mila studenti delle medie superiori di Firenze e di alcuni istituti della provincia hanno manifestato la mattina per le strade e per le piazze di Firenze contro il progetto di legge Maffiati, per una reale riforma della scuola rispettando le esigenze del paese, per l'occupazione giovanile, contro l'alienazione e ogni provocazione.

Al corteo, organizzato dal Movimento studentesco fiorentino, dai Nuclei socialisti, Collettivi politici studenteschi, Comitato per il lavoro Alternativa Lotta, Gioventù socialista, erano presenti rappresentanti e delegazioni di lavoratori delle più grandi fabbriche fiorentine, Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Nuovo Pignone, officine Gal-

lileo, Montedison Bonadici, presenti anche quelli della Lega dei disoccupati. Dietro al corteo ed i cartelli dei vari istituti medi, il corteo era aperto da un grande striscione bianco che recitava: «Noi siamo studenti e noi abbiamo il diritto di essere ascoltati».

Il corteo, organizzato dal Movimento studentesco fiorentino, dai Nuclei socialisti, Collettivi politici studenteschi, Comitato per il lavoro Alternativa Lotta, Gioventù socialista, erano presenti rappresentanti e delegazioni di lavoratori delle più grandi fabbriche fiorentine, Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Nuovo Pignone, officine Gal-

Negativo il giudizio sull'operato della commissione di controllo

L'approvazione condizionata del regolamento sui mercati lede l'autonomia della Regione

La parte «cassata» riguarda una norma che prescrive la vendita a peso netto a numero o a collo - Il presidente della giunta non può promulgare un atto amministrativo diverso da quello votato dal consiglio - Auspicata un'iniziativa nazionale a difesa delle competenze degli istituti regionali a legiferare nel sistema di commercializzazione all'ingrosso

La decisione della commissione di controllo di approvare il regolamento dei mercati, ad eccezione del primo comma dell'articolo 21, che prescrive la vendita a peso netto, a numero o a collo, reintroduce in pratica le depredate approvazioni condizionate, tanto care alle giunte provinciali amministrative che hanno umiliato per tanto tempo la volontà degli organi elettivi degli enti locali.

Per evitare quindi la promulgazione di una legge mutilata e per salvaguardare l'autonomia della Regione, il Consiglio regionale ha deciso di revocare il proprio regolamento, in attesa di un esito favorevole, un esame approfondito sul problema della legittimità della legge Scelba in ordine all'annullamento dei mercati di pubblica amministrazione.

La decisione è stata presa all'unanimità dopo una lunga discussione, in materia per il presidente della giunta, Gianfranco Giannini, il quale ha posto il problema sotto un duplice aspetto: il primo, relativo all'approvazione condizionale, e il secondo, relativo alla correttezza dell'articolo 21, comma 4 della legge Scelba.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la promulgazione del regolamento di Firenze, non è un atto dovuto, poiché il presidente della giunta regionale si troverebbe nella condizione di dover promulgare un atto amministrativo diverso da quello approvato dal Consiglio regionale.

Oltre a problemi di ordine procedurale, i provvedimenti del consiglio di controllo pongono anche problemi di carattere politico. Ancora una volta, infatti, ci troviamo di fronte ad una presa di posizione che appare al di sopra della politica, e che, in realtà, è una presa di posizione che appare al di sopra della politica, e che, in realtà, è una presa di posizione che appare al di sopra della politica.

Un'altra considerazione è che il regolamento di controllo sulla stesca di competenza del consiglio regionale, non è un atto dovuto, poiché il presidente della giunta regionale si troverebbe nella condizione di dover promulgare un atto amministrativo diverso da quello approvato dal Consiglio regionale.

Un'altra considerazione è che il regolamento di controllo sulla stesca di competenza del consiglio regionale, non è un atto dovuto, poiché il presidente della giunta regionale si troverebbe nella condizione di dover promulgare un atto amministrativo diverso da quello approvato dal Consiglio regionale.

Un'altra considerazione è che il regolamento di controllo sulla stesca di competenza del consiglio regionale, non è un atto dovuto, poiché il presidente della giunta regionale si troverebbe nella condizione di dover promulgare un atto amministrativo diverso da quello approvato dal Consiglio regionale.

Le indicazioni del consiglio regionale per la viabilità

Meno autostrade, ma più strade

Riserve sulla bozza di programma elaborata dall'ANAS - Indicali i criteri prioritari - Piena disponibilità ad una collocazione anche sotto il profilo tecnico dando mandato alle giunte di impegnare il personale nella progettazione

La viabilità in Toscana, in rapporto alla bozza di programma elaborata dall'ANAS, è stata oggetto di un ampio dibattito in Consiglio regionale, concluso con l'approvazione all'unanimità di una risoluzione in cui vengono definite le indicazioni della Regione sul programma stesso.

«Costi come ha spiegato il relatore della bozza di programma - non sono in grado di esprimere, in merito ai criteri di ripartizione effettuata dall'ANAS per ogni singola regione. E' necessario, qui, indicare i problemi di viabilità che si presentano sul territorio toscano, con i quali, vengono formulati, i programmi dell'ANAS. Indicare i suggerimenti, più attenti date la Regione, e scema per quanto riguarda le priorità nel proprio territorio».

Entrando quindi, in merito alle esigenze primarie della nostra regione, la delibera approvata, che la bozza di programma predisposta dall'ANAS, non trova piena corrispondenza con le proposte e i programmi regionali, e degli enti locali. Inoltre, il documento del consiglio si allontana dai programmi di programmazione e di adeguamento della viabilità ordinaria, sono da anticipare le previsioni di nuove opere di cui, in parte, si è già provveduto.

«In questo quadro, la Regione non condivide le proposte dell'ANAS, per quanto riguarda il raddoppio di alcuni tratti della strada di grande comunicazione Grosseto, Siena, Fano, per i quali, da contemperare la carreggiata a due corsie, si suggerisce di realizzare carreggiata a quattro corsie con dimensioni indicative di 16 metri, salve le esigenze di sicurezza e la previsione di parziali di sosta».

Entrando nel merito alle proposte da sottoporre all'ANAS, il Consiglio regionale chiede il completamento della strada Firenze-Pisa-Livorno, compresa, collegamenti con il porto di Livorno, con l'aeroporto di Pisa, e la strada di grande comunicazione Firenze-Livorno, con l'aeroporto di Pisa, e la strada di grande comunicazione Firenze-Livorno, con l'aeroporto di Pisa.

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».

«Inoltre, nella deliberazione si chiede la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo, e la sistemazione e l'ammodernamento della Cassia di Siena al confine con il Lazio, con riferimento al progetto Ammatteo».